

SCHEMA N. ....NP/17622  
DEL PROT. ANNO ..... 2015



## REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale  
Staff Centrale e Servizi Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3341 del 07/09/2015

**N. 981**

IN DATA 07/09/2015

**OGGETTO :** L.r. 15/2015. Art. 26, c. 5 e 6. Adozione variante al Piano di Bacino dell'Ambito "Centa" per aggiornamento cartografie a seguito dell'evento alluvionale 2014 in Comune di Albenga ai fini dell'indizione della fase di pubblicità partecipativa.

### CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Giovanni Toti , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI	VOTI ESPRESI		
			FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
X		Giovanni Toti - Presidente	X		
X		Sonia Viale - Vice Presidente	X		
X		Giovanni Berrino - Assessore	X		
X		Ilaria Cavo - Assessore	X		
X		Giacomo Raul Giampedrone - Assessore	X		
X		Stefano Mai - Assessore	X		
	X	Edoardo Rixi - Assessore			
X		Marco Scajola - Assessore	X		
7	1		7		

RELATORE alla Giunta Giacomo Raul Giampedrone e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

### LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 7 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO  
07/09/2015 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

**RISULTANZE  
DELL'ESAME**

AUTENTICAZIONE COPIE  
SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P.....C.....C.....  
ISTRUTTORE AJ  
(D.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA :

varalben

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



# ORIGINALE

SCHEMA N.....NP/17622  
DEL PROT. ANNO.....2015



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Ambiente  
Assetto del Territorio - Settore

**OGGETTO** : L.r. 15/2015. Art. 26, c. 5 e 6. Adozione variante al Piano di Bacino dell'Ambito "Centa" per aggiornamento cartografie a seguito dell'evento alluvionale 2014 in Comune di Albenga ai fini dell'indizione della fase di pubblicità partecipativa.

DELIBERAZIONE

N.

981

del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA

IN

DATA 07/09/2015

## LA GIUNTA REGIONALE

### RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989, le cui funzioni sono demandate alle Autorità di Bacino Distrettuale, previa emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che disciplini il trasferimento di funzioni e regolamenti il periodo transitorio, e ha previsto, peraltro, all'art. 170 c. 2-bis, la proroga dell'Autorità di bacino di cui alla legge 183/89 sino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di costituzione dell'Autorità Distrettuale;
- la l.r. n. 15/2015, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56", ed, in particolare, il Capo II del Titolo II che ha adeguato il regime previgente in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui alla L.r. n. 58/2009, ed in particolare :
  - l'art. 17, c. 3, che individua quali organi dell'Autorità di bacino regionale il Consiglio regionale-Assemblea Legislativa della Liguria, la Giunta Regionale e il Comitato Tecnico di Bacino;
  - l'art. 26 che, nel disciplinare la procedura per l'approvazione di varianti ai piani di bacino, prevede in particolare:
    - al comma 5, una procedura semplificata per varianti non ricadenti nelle fattispecie delle varianti "sostanziali" di cui al comma 3, la cui approvazione è demandata alla Giunta regionale, acquisito il parere vincolante del Comitato tecnico di bacino;
    - ai commi 5 e 6, che la suddetta approvazione sia preceduta da adeguate forme di pubblicità qualora le varianti interessino ampie porzioni di territorio o territori non precedentemente vincolati, con possibilità di espressione di osservazioni nei termini e con

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1/9/2015  
(Ing. Cinzia Rossi)

Data - IL SEGRETARIO

07 SET. 2015

**ATTO**

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P..... C..... C.....  
L'ISTRUTTORE  
(D.ssa Augusta Ginesi)

varalben

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE





le modalità da indicarsi in uno specifico atto regionale, contestualmente all'adozione di adeguate misure di salvaguardia o di attenzione;

- l'art. 27, commi 3 e 4, che dispone che i procedimenti di pianificazione di bacino in corso alla data del trasferimento delle funzioni alla Regione vengano conclusi dagli uffici regionali, fatti salvi i pareri, gli atti ed i provvedimenti già assunti e fermi restando i criteri, gli indirizzi e le modalità operative già approvati ai sensi della previgente l.r. n.58/2009;

**RICHIAMATI** i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, ancora vigenti ai sensi dell'art. 27, c.3, l.r. 15/2015 per quanto compatibili con la nuova organizzazione dell'Autorità di Bacino, ed in particolare:

- la DGR n.1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio idrogeologico;
- la DGR n. 894/2010, come integrata dalla DGR 987/2011, con la quale sono stati forniti indirizzi procedurali ex l.r. 58/2009 per l'espressione dei pareri del Comitato sulle istanze di varianti ai piani di bacino vigenti;

**PREMESSO che:**

- con DGR 59/2015 e ss.mm. ii., ad oggetto "L.r. 9/2000, artt. 3 e 17. Approvazione della cartografia delle aree interessate da inondazione negli eventi alluvionali dell'autunno 2014 e connesse disciplina di salvaguardia e misure di protezione civile", è stata approvata, sulla base delle segnalazioni degli Enti locali, la cartografia delle aree soggette ad inondazione negli eventi alluvionali dell'autunno 2014, con connessa disciplina di salvaguardia, della durata di 12 mesi, salvo motivate specifiche proroghe;
- all'art. 3 dell'allegato 1 alla suddetta DGR 59/2015, è previsto che:
  - siano avviate verifiche ed approfondimenti tecnici finalizzati ad analizzare i fenomeni avvenuti ed individuare le cause delle esondazioni, verificando altresì l'adeguatezza delle classificazioni di pericolosità e rischio dei piani di bacino attualmente vigenti;
  - entro la data di validità del provvedimento devono, in ogni caso, essere approvate le varianti ai piani di bacino vigenti al fine dell'aggiornamento del quadro conoscitivo alla luce degli eventi alluvionali occorsi, recependo, laddove possibile, gli esiti delle verifiche ed approfondimenti di cui sopra;
  - le misure di salvaguardia di cui all'art. 2 dello stesso provvedimento decadono per i relativi territori all'atto dell'approvazione delle varianti ai piani di bacino;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1/9/2015  
(Ing. Cinzia Rossi)

Data - IL SEGRETARIO

07 SET. 2015

<b>ATTO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P.....C.....C..... L'ISTRUTTORE (D.ssa Augusta Ginesi)	CODICE PRATICA varalben
PAGINA : 2	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	





- il Comitato Tecnico di Bacino, in coerenza con quanto effettuato a seguito degli eventi alluvionali del 2011, ha ritenuto idoneo l'indirizzo che, qualora non fosse stato possibile addivenire in tempi brevi alla valutazione delle necessarie modifiche al quadro conoscitivo dei Piani di Bacino sulla base di analisi tecniche specifiche, si dovesse procedere all'aggiornamento dei Piani con l'individuazione delle aree inondate eccedenti le vigenti aree di fascia A, classificandole come "aree individuate come a rischio di inondazione sulla base di considerazioni geomorfologiche o di altra evidenze di criticità, in corrispondenza delle quali non siano state effettuate nell'ambito del Piano le adeguate verifiche idrauliche", con normativa associata di tipo "fascia A\*", in coerenza con i vigenti criteri dell'Autorità di bacino;
- sulla base di tale indirizzo la Provincia di Savona, operante quale organo dell'Autorità di Bacino regionale fino al 30 giugno u.s., ha predisposto una proposta di variante al piano di bacino dell'Ambito "Centa", bacini Centa, La Liggia e Carenda, al fine di recepire la perimetrazione delle aree inondate negli eventi del 2014, in Comune di Albenga, classificandole, laddove eccedenti le vigenti fasce A, come aree cd. A\* nelle more di adeguati studi ed approfondimenti che consentano di classificare le aree in termini di livelli di pericolosità e quindi di tempi di ritorno;

**PREMESSO altresì che:**

- il Comune di Albenga, con propria nota prot. 21604 del 21/05/2015, ha presentato alcune osservazioni in merito alle aree approvate con DGR 59/2015, peraltro in origine segnalate dallo stesso Comune;
- considerato il tempo ormai trascorso dall'approvazione di tale provvedimento e l'attività di verifica al momento già intrapresa dall'allora ufficio provinciale ai fini dell'aggiornamento del piano di bacino, si è ritenuto opportuno che tali osservazioni fossero esaminate nell'ambito della proposta di variante in oggetto;

**DATO ATTO che:**

- l'ufficio territoriale regionale per la difesa del Suolo e delle Acque di Savona e Imperia, subentrato all'ufficio provinciale a seguito dell'entrata in vigore della l.r. 15/2015, ha elaborato una proposta di recepimento della perimetrazione delle aree inondate negli eventi del 2014, classificandole come fascia A\* nei termini sopradetti, in conformità ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino regionale;
- nell'ambito della predisposizione di tale variante sono state tenute in considerazione le osservazioni presentate dal Comune di Albenga rispetto alle aree approvate con DGR 59/2015;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1/9/2015  
(Ing. Cirzia Rossi)

Data - IL SEGRETARIO

07 SET. 2015

<b>ATTO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P ..... C ..... C ..... L'ISTRUTTORE (D.ssa Augusta Ginesi)	varalben
PAGINA : 3	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	





- la variante non rientra nelle fattispecie di "varianti sostanziali" di cui all'art. 26, c.3 della l.r. 15/2015, in quanto concerne aspetti meramente tecnici, finalizzati all'aggiornamento del quadro di pericolosità del piano di bacino e non incidenti sulle linee fondamentali del piano stesso, e pertanto è applicabile la procedura semplificata di cui all'art. 26, c.5 della legge stessa;
- a tal fine, il Comitato Tecnico di Bacino ha esaminato la proposta di variante nella seduta del 15/07/2015, esprimendosi favorevolmente circa l'ulteriore corso della variante come proposta dall'ufficio territoriale regionale, ad eccezione dell'area cd "regione Miranda 3", che deve essere mantenuta nella perimetrazione di fascia A\* in quanto non riconducibile ad un errore materiale ma da verificare nell'ambito degli approfondimenti dell'intera area di bacino;

**CONSIDERATO** che:

- il Comitato Tecnico di Bacino ha espresso, ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015, il proprio parere n.11/2015, favorevole con prescrizioni;
- è necessario precedere all'avvio dell'iter di approvazione della variante in questione, competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015, avente ad oggetto il recepimento della perimetrazione delle aree inondate nell'evento alluvionale dell'autunno 2014, di cui alla DGR 59/2015, con la classificazione nella fascia cd A\* delle porzioni di aree eccedenti la perimetrazione di fascia A del piano di bacino vigente;
- l'ufficio regionale territoriale per la difesa del suolo di Savona e Imperia ha predisposto gli elaborati relativi alla suddetta variante in ottemperanza al citato parere del Comitato Tecnico;
- ancorché le aree oggetto di recepimento siano già ricomprese nella mappatura delle aree inondate approvate con DGR 59/2015, per la quale era già stata prevista una fase di osservazioni, trattandosi di una variante che interessa aree precedentemente non vincolate o soggette ad un vincolo urbanistico meno restrittivo, è necessario, ai sensi dello stesso art. 26, c. 5, far precedere l'approvazione della variante da una fase di pubblicità partecipativa, che consenta a tutti i soggetti interessati di esprimere eventuali osservazioni;
- nelle more di eventuali specifici indirizzi procedurali ai fini dell'applicazione del disposto di cui all'art. 26, c. 6, che potranno essere assunti, ai sensi dell'art. 19, c.1. della legge, anche nell'ottica della semplificazione amministrativa, è necessario avviare la fase di pubblicità e divulgazione con il presente atto;

**RITENUTO**, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che la Giunta Regionale, nella sua qualità di organo dell'Autorità di bacino Regionale, e secondo il disposto dell'art. 26, c.5 e 6, della l.r. 15/2015:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1/9/2015 *[Signature]*  
(Ing. Cinzia Rossi)

Data - IL SEGRETARIO

07 SET. 2015 *[Signature]*

<b>ATTO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P.....C.....C..... ISTRUTTORE <i>[Signature]</i> (D.ssa Augusta Ginesi)	CODICE PRATICA varalben
		PAGINA : 4
COD. ATTO : DELIBERAZIONE		





- prenda atto del parere n. 11/2015 espresso dal Comitato Tecnico di Bacino nella seduta del 15/07/2015, di cui all'allegato 1, parte integrante del presente atto;
- adotti la variante al Piano di bacino dell'ambito "Centa", bacini Centa, La Liggia e Carenda, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'indizione della prevista fase di pubblicità partecipativa, preventiva all'approvazione della variante stessa, al fine di consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni, demandandone l'attuazione al Settore Assetto del Territorio, secondo gli indirizzi di seguito delineati;

**RITENUTO, pertanto**, opportuno, in conformità al c. 6 dell'art. 6 della legge che dispone che, nell'indire la fase di pubblicità, siano stabilite le modalità ed i termini della divulgazione e della presentazione delle osservazioni, e alla luce degli indirizzi di cui alla DGR 894/2010, ancora vigenti in forza dell'art. 27, c. 3 della l.r. 15/2015, che venga adottato il seguente schema di procedura ai fini dello svolgimento della fase di pubblicità partecipativa:

- a) predisposizione di un avviso pubblico di informazione, che renda noto l'avvio della fase di pubblicità e informazione preventiva con indicazione degli elementi necessari ai fini della presentazione delle osservazioni;
- b) pubblicazione del suddetto avviso concernente l'indizione della fase di pubblicità sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito web regionale;
- c) pubblicazione degli elaborati oggetto della proposta di variante sul portale regionale [www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it), nella sezione dedicata ai piani di bacino;
- d) trasmissione della presente deliberazione e dell'avviso pubblico di informazione al Comune territorialmente competente, ai fini della pubblicazione all'albo pretorio del Comune stesso per un periodo di trenta giorni;
- e) indicazione che nel suddetto termine possano essere presentate osservazioni dai soggetti interessati, da inoltrare all'ufficio regionale competente;
- f) esame delle osservazioni pervenute al fine di valutare eventuali modifiche alla variante come attualmente predisposta, con comunicazione dell'esito di tale esame alla prima seduta utile di Comitato Tecnico di Bacino;

**DATO ATTO** che, a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa come sopra delineata, la Giunta Regionale, nella sua qualità di organo dell'Autorità di bacino Regionale ai sensi della l.r. 15/2015, procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute, e ne disporrà la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore ai sensi dell'art. 26, c. 8, della l.r. 15/2015;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1/9/2015 *[Signature]*  
(Ing. Cinzia Rossi)

Data - IL SEGRETARIO

07 SET. 2015 *[Signature]*

**ATTO**

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P ..... C ..... C .....  
L'ISTRUTTORE *[Signature]*  
(D.ssa Augusta Ginesi)

varalben

PAGINA : 5

COD. ATTO : DELIBERAZIONE





**CONSIDERATO** inoltre che:

- l'art. 26, c.6, della legge dispone che all'atto dell'indizione della fase di pubblicità di cui al c. 5 sia altresì stabilito un adeguato regime transitorio, che fissi adeguate misure di salvaguardia o di attenzione fino all'entrata in vigore definitiva della variante;
- nel caso di specie, fino all'approvazione della variante in questione, le aree oggetto di modifica al piano di bacino vigente, classificate come A\*, sono soggette al regime di salvaguardia di cui all'allegato 1 alla DGR 59/2015, che prevede un regime vincolistico coerente con quello di fascia A del piano di bacino;
- esiste già pertanto, nello specifico caso, un adeguato regime di salvaguardia sulle nuove aree incluse nel piano di bacino e non risulta quindi necessaria l'introduzione di ulteriori misure di cautela fino all'approvazione della variante, purché la stessa si concluda nel termine di validità della DGR 59/2015;

**RITENUTO**, pertanto che, nello specifico caso, l'adeguato regime transitorio ai sensi dell'art. 26, c.6 della l.r. 15/2015 sia costituito dalle misure di salvaguardia di cui all'allegato 1 alla DGR 59/2015;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture, Ambiente e Difesa del suolo

**DELIBERA**

Per i motivi indicati in premessa:

1. di adottare, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa di cui all'art. 26, c. 5 e 6 della l.r. 15/2015, la variante al piano di Bacino dell'ambito "Centa", Bacini Centa, La Liggia e Carenda, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, come predisposta sulla base del parere n.11/2015 del Comitato Tecnico di Bacino, di cui all'allegato 1 al presente atto;
2. di dare mandato al Settore Assetto del territorio di procedere agli adempimenti connessi alla fase di pubblicità partecipativa di cui al punto 1., al fine di consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni, disponendo in particolare a tal fine:
  - la pubblicazione dell'avviso di indizione della fase di pubblicità di cui al presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito web regionale;
  - la pubblicazione degli elaborati oggetto della proposta di variante sul portale regionale [www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it), nella sezione dedicata ai piani di bacino;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1/8/2015 *Rossi*  
(Ing. Cinzia Rossi)

Data - IL SEGRETARIO

07 SET. 2015 *M*

<b>ATTO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P ..... C ..... C ..... L'ISTRUTTORE(A) (D.ssa Augusta Ginesi)	varalben
PAGINA : 6	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	



SCHEMA N.....NP/17622  
DEL PROT. ANNO.....2015



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Ambiente  
Assetto del Territorio - Settore

- la trasmissione al Comune di Albenga della presente deliberazione con i relativi elaborati allegati e l'avviso di indizione della fase di pubblicità ai fini dell'espressione di eventuali osservazione dai soggetti interessati;
- 3. di stabilire che le misure di salvaguardia di cui alla DGR 59/2015 costituiscano l'adeguato regime transitorio nelle more dell'approvazione della variante, di cui all'art. 26, c.6 della l.r. 15/2015;
- 4. di dare atto che, a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa, si procederà ai sensi dell'art. 26, c. 5, della l.r. 15/2015, all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute e delle valutazioni del Comitato Tecnico di Bacino, disponendone la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore ai sensi dell'art. 26, c. 8, della stessa legge.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

----- FINE TESTO -----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

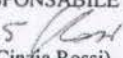
Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Roberto Boni)

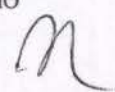
Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott.ssa  Minervini)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1/9/2015   
(Ing. Cinzia Rossi)

Data - IL SEGRETARIO

07 SET. 2015 

**ATTO**

PAGINA : 7

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P ..... C ..... C .....  
L'ISTRUTTORE   
(D.ssa Augusta Ginesio)

CODICE PRATICA

varalben



SCHEMA N. .... NP/17622  
DEL PROT. ANNO ..... 2015



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**  
Dipartimento Ambiente  
Assetto del Territorio - Settore

N. 981  
IN DATA:  
07/09/2015

**OGGETTO** : L.r. 15/2015. Art. 26, c. 5 e 6. Adozione variante al Piano di Bacino dell'Ambito "Centa" per aggiornamento cartografie a seguito dell'evento alluvionale 2014 in Comune di Albenga ai fini dell'indizione della fase di pubblicità partecipativa.

**DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE**

- ALLEGATO 1: TESTO DEL PARERE DEL COMITATO TECNICO DI BACINO N. 11/2015 (n° 4 pagine)
- ALLEGATO 2: STRALCI CARTOGRAFICI OGGETTO DI VARIANTE (n° 10 pagine)

**PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 15**

-----FINE TESTO-----

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
1/9/2015  
(Ing. Cinzia Rossi)

<b>ALLEGATO ALL'ATTO</b>	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P ..... C ..... C ..... L'ISTRUTTORE (D.ssa Augusta Ginesi)	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA : varalben
			PAGINA : 1
COD. ATTO : DELIBERAZIONE			





**AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE**



**COMITATO TECNICO DI BACINO**

**Seduta del 15/07/2015**

**PARERE N. 11/2015**

**Parere vincolante su proposta di variante  
ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015**

*Piano di Bacino stralcio dell'Ambito Centa  
Bacini Centa, La Liggia, Carenda*

---

**Oggetto:**

Aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica del Piani di Bacino  
nel territorio del Comune di Albenga ai fini del recepimento  
delle aree inondate nell'evento alluvionale 2014

**Proponente:**

**Regione Liguria – Ufficio Territoriale per la difesa del suolo e delle acque  
di Savona e Imperia**

---

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

15/07/2015  
(Ing. Cinzia Rossi)

Data - IL SEGRETARIO

07 SET. 2015

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P ..... C ..... C .....  
L'ISTRUTTORE  
(D.ssa Augusta Girlesi)



IL COMITATO TECNICO DI BACINO  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

**RICHIAMATA** la legge regionale 10/04/2015, n. 15;

**RICHIAMATI altresì** i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, vigenti ai sensi dell'art. 27, c.3 della l.r. 15/2015, ed in particolare la DGR 1265/2001 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio, nonché, per quanto ancora vigente in quanto non in contrasto con la nuova organizzazione dell'Autorità di Bacino, la DGR 894/2010 con la quale sono stati forniti indirizzi procedurali e modalità operative per l'espressione dei pareri del Comitato sulle istanze di varianti ai piani di bacino vigenti;

**PRESO ATTO** che la richiesta di parere, avanzata dall'attuale ufficio regionale per la difesa del Suolo e delle acque di Savona e Imperia, subentrato alla Provincia di Savona dal 1 luglio 2015, ha ad oggetto la proposta di aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica dei Piani di Bacino della Provincia di Savona, bacino del t. Centa, in comune di Albenga, a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2015, anche a fini del superamento delle relative misure di salvaguardia adottate dalla Giunta Regionale con DGR 59/2015;

**PREMESSO** che:

- con DGR 59/2015 è stata approvata, sulla base delle segnalazioni degli Enti locali, la cartografia delle aree soggette ad inondazione negli eventi alluvionali dell'autunno 2014, con connessa disciplina di salvaguardia, della durata massima di 12 mesi, a meno di motivate proroghe di ulteriori 12 mesi;
- all'art. 3 dell'allegato 1 alla DGR 59/2015, è previsto che:
  - o siano avviate verifiche ed approfondimenti tecnici finalizzati ad analizzare i fenomeni avvenuti ed individuare le cause delle esondazioni, verificando altresì l'adeguatezza delle classificazioni di pericolosità e rischio dei piani di bacino attualmente vigenti;
  - o entro la data di validità del provvedimento devono, in ogni caso, essere approvate le varianti ai piani di bacino vigenti al fine dell'aggiornamento del quadro conoscitivo alla luce degli eventi alluvionali occorsi, recependo, laddove possibile, gli esiti delle verifiche ed approfondimenti di cui sopra;
- il Comitato di Bacino, in precedenti sedute, aveva dato l'indirizzo che, in coerenza con quanto effettuato a seguito degli eventi alluvionali del 2011, qualora non fosse stato possibile addivenire in tempi brevi alla valutazione delle necessarie modifiche al quadro conoscitivo dei Piani di Bacino sulla base di analisi tecniche specifiche, si dovesse procedere all'aggiornamento dei Piani con l'individuazione delle aree inondate eccedenti le vigenti aree di fascia A, classificandole come "aree individuate come a rischio di inondazione sulla base di considerazioni geomorfologiche o di altra evidenze di criticità, in corrispondenza delle quali non siano state effettuate nell'ambito del Piano le adeguate verifiche idrauliche", con normativa associata di tipo A\* (a meno di specifiche e puntuali situazioni che facessero ritenere più adeguata la classificazione come B\*);
- sulla base di tale indirizzo la Provincia di Savona, in allora operante nell'ambito della pianificazione di bacino, ha predisposto una variante al piano di bacino del t. Centa, al fine di recepire la perimetrazione delle aree inondate negli eventi del 2014, classificandole come A\* nelle more di adeguati studi ed approfondimenti che consentano di classificare le aree in termini di livelli di pericolosità e quindi di tempi di ritorno;

**PREMESSO** altresì che:

- il Comune di Albenga, con propria nota prot 21604 del 21/05/2015, ha presentato alcune osservazioni in merito alle aree approvate con DGR 59/2015, peraltro in origine segnalate dallo stesso Comune;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1/9/2015  
(Ing. Cirzia Rossi)

Data - IL SEGRETARIO

07 SET. 2015

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA

P ..... C ..... C .....  
L'ISTRUTTORE  
(D.ssa Augusta Ginesi)



- considerato il tempo trascorso dall'approvazione della succitata DGR 59/2015, e l'attività di verifica già intrapresa dall'allora ufficio provinciale ai fini dell'aggiornamento del piano di bacino, si è ritenuto opportuno esaminare tali osservazioni nell'ambito della proposta di variante in oggetto;

**VISTA** la documentazione tecnica allegata alla proposta di modifica del piano di bacino agli atti della seduta del Comitato, e costituita in particolare dalla Relazione istruttoria del Settore regionale Ufficio territoriale per la difesa del Suolo e delle acque di Savona, già ufficio piani di bacino della Provincia di Savona;

**CONSIDERATI** i seguenti elementi:

**a) Contenuti della variante**

La proposta di variante è stata predisposta dagli ex uffici competenti della Provincia di Savona, ad oggi confluiti nell'ufficio territoriale regionale di difesa del suolo di Savona e Imperia, prevedendo di classificare le aree eccedenti la vigenti aree di fascia A come aree cd A\*, aree cioè a criticità idraulica da assoggettare ad verifiche ed approfondimenti tecnici, al fine di caratterizzarne l'effettivo livello di pericolosità secondo i criteri del piano di bacino.

La perimetrazione proposta pertanto è desunta da quella approvata con DGR 59/2015, salvo alcune modesti aggiustamenti basati su considerazioni di tipo topografico-morfologico.

Gli uffici proponenti, infatti, sulla base delle proprie verifiche, hanno considerato necessario inserire tutte le aree segnalate in fascia cd A\*, in quanto interessate in generale da corsi d'acqua non indagati nell'ambito del piano di bacino, con impossibilità di discernere, senza l'ausilio di specifici studi ed approfondimenti, aree effettivamente inondate e/o inondabili da quelle eventualmente solo allagate per carenza dei sistemi di drenaggio urbano.

Rispetto alle aree incluse nella DGR 59/2015, è stata solo proposto il non recepimento nel piano di bacino di aree in cui non siano presenti corsi d'acqua o canali, per le quali la causa dell'evento fosse palesemente riconducibile ad allagamenti per carenze della rete di drenaggio urbano (cfr. zona foce Centa sponda sinistra, in corrispondenza FFSS), e pertanto non significative a livello di pianificazione di bacino, nonché l'eliminazione di un'area in Regione Miranda (cfr. osservazione 2 del Comune) per motivi topografici, e l'aggiustamento della perimetrazione in località Vadino, con l'eliminazione di un'area di versante erroneamente segnalata e l'inserimento di un'altra porzione effettivamente inondata (cfr. osservazione 1 del Comune).

Come detto, in coerenza con i criteri dell'Autorità di Bacino, nella proposta di variante di cui trattasi, alle aree di cui sopra viene associata, a fini di tutela e in continuità con la normativa di salvaguardia attualmente vigente, una normativa coerente con quella di fascia A, nelle more degli approfondimenti tecnici necessari per la classificazione delle aree in classi di pericolosità.

**b) Valutazioni del Comitato**

La variante proposta risulta rispondere agli indirizzi del Comitato e dell'Autorità di Bacino, in quanto finalizzata all'aggiornamento in via cautelativa delle cartografie di Piano, anche a tutela della pubblica e privata incolumità ed a garanzia del non aumento del rischio idrogeologico, in relazione a nuovi elementi aggravanti oggettivi complessivamente emersi a seguito degli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio in oggetto nell'autunno 2014.

Tale variante risponde in particolare a quanto previsto dall'art. 3 della DGR 59/2015, in quanto aggiornano, in prima battuta, il quadro conoscitivo del Piano di Bacino vigente alla luce degli eventi alluvionali occorsi e quindi consentono di considerare le misure di salvaguardia decadute all'atto della loro approvazione.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1/9/2015  
(Ing. Cinzia Rossi)

Data - IL SEGRETARIO

2015



Il Comitato concorda inoltre con la perimetrazione di fascia A\* proposta dall'ufficio territoriale, preso atto che le modifiche proposte alle aree ex DGR 59/2015 riguardano di fatto errori materiali cartografici (oss. 1) ovvero aree non raggiungibili da esondazioni di corsi d'acqua (zona foce). Ritiene invece opportuno non escludere, allo stato attuale, l'area cd "regione Miranda 3", in quanto, non riconducibile ad un errore materiale ma piuttosto da verificare, nell'ottica generale, nell'ambito degli approfondimenti dell'intera area.

Resta fermo che, sulla base di ulteriori studi ed approfondimenti, circa la cause e gli effetti degli eventi alluvionali, nonché la loro interpretazione in termini di classi di pericolosità idraulica, con eventuali aggiornamenti degli scenari di intervento, potranno essere successivamente proposte varianti per l'aggiornamento del quadro conoscitivo secondo i criteri dell'Autorità di Bacino Regionale.

Il Comitato rileva infine che la variante da approvare alla carta delle fasce fluviali deve classificare come aree A\* solo le aree eccedenti rispetto alla attuali aree di fascia A del piano di bacino, già determinate sulla base di studi, mentre deve comunque essere presente nel piano, quale elemento conoscitivo, l'intera area inondata ai fini delle successive verifiche tecniche.

**RITENUTO**, alla luce di quanto sopra, e con le precisazioni sopra riportate, che la variante proposta sia conforme ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino;

**DATO ATTO** che il presente parere è espresso ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015, che prevede l'espressione del Comitato di Bacino in merito alle varianti ai piani di bacino vigenti non ricadenti nelle fattispecie delle varianti "sostanziali", disponendo in particolare che le stesse siano approvate dalla Giunta Regionale acquisito il parere vincolante del Comitato Tecnico di Bacino;

sulla base delle motivazioni sopra esposte, che si intendono integralmente richiamate

**ESPRIME**

ai sensi del c. 5, dell'art. 26 della l.r. 15/2015 parere favorevole all'aggiornamento del piano di Bacino del t. Centa, relative alla pericolosità idraulica del Piani di Bacino ai fini del recepimento delle aree inondate nell'evento alluvionale 2014 nel territorio del Comune di Albenga, nei termini proposti dall'ufficio regionale territoriale ad esclusione dell'area c.d. "regione Miranda-3" per quanto riportato in premessa.

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1/9/2015  
(Ing. Cinzia Rossi)

Data - IL SEGRETARIO

07 SET. 2015

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P..... C..... G.....  
L'ISTRUTTORE  
(D.ssa Augusta Girles)



## ALLEGATO 2

Variante, ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015, al Piano di Bacino dell'Ambito "Centa", Bacini: Centa, Carenda, La Liggia, ai fini del recepimento delle aree interessate dall'evento alluvionale dell'autunno 2014 in Comune di Albenga, come individuate con DGR 59/2015 e ss.mm. e ii., con la classificazione nella fascia c.d. A\* delle porzioni di aree eccedenti la perimetrazione di fascia A del piano di bacino vigente, ed in ottemperanza al parere del Comitato Tecnico di Bacino n. 11/2015.

Elaborati cartografici modificati per ciascun bacino:

- Carta delle aree inondabili (tav. 14)
- Carta delle fasce di inondabilità (tav. 9)
- Carta del rischio idraulico (tav. 11)

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P..... C..... C..... C.....  
ISTRUTTORE  
(Ass. Augusta Ginesi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1/9/2015  
(Ing. Cinzia Rossi)

Data - IL SEGRETARIO

6 / SET. 2015



## ALLEGATO 2

Variante, ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015, al Piano di Bacino dell'Ambito "Centa", Bacini: Centa, Carenda, La Liggia, ai fini del recepimento delle aree interessate dall'evento alluvionale dell'autunno 2014 in Comune di Albenga, come individuate con DGR 59/2015 e ss.mm. e ii., con la classificazione nella fascia c.d. A\* delle porzioni di aree eccedenti la perimetrazione di fascia A del piano di bacino vigente, ed in ottemperanza al parere del Comitato Tecnico di Bacino n. 11/2015.

Elaborati cartografici modificati per ciascun bacino:

- Carta delle aree inondabili (tav. 14)
- Carta delle fasce di inondabilità (tav. 9)
- Carta del rischio idraulico (tav. 11)

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P ..... C ..... C .....  
L'ISTRUTTORE  
(D.ssa Augusta Ginesi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1/9/2015  
(Ing. Cinzia Rossi)

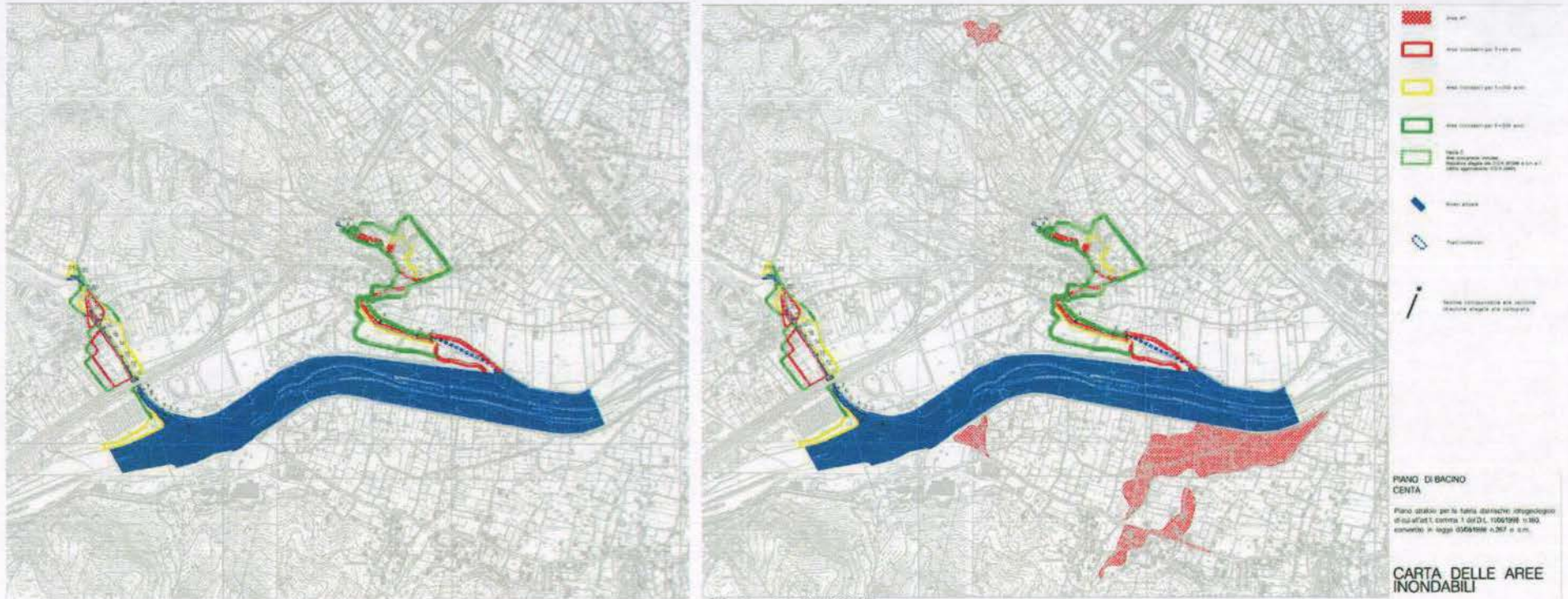
Data - IL SEGRETARIO

07 SET. 2015



## 1) PIANO DI BACINO: CENTA

### 1.1) Tavola 14 - Carta delle aree inondabili



PIANO VIGENTE

PIANO MODIFICATO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1/9/2015 *[Signature]*  
(Ing. Cinzia Rossi)

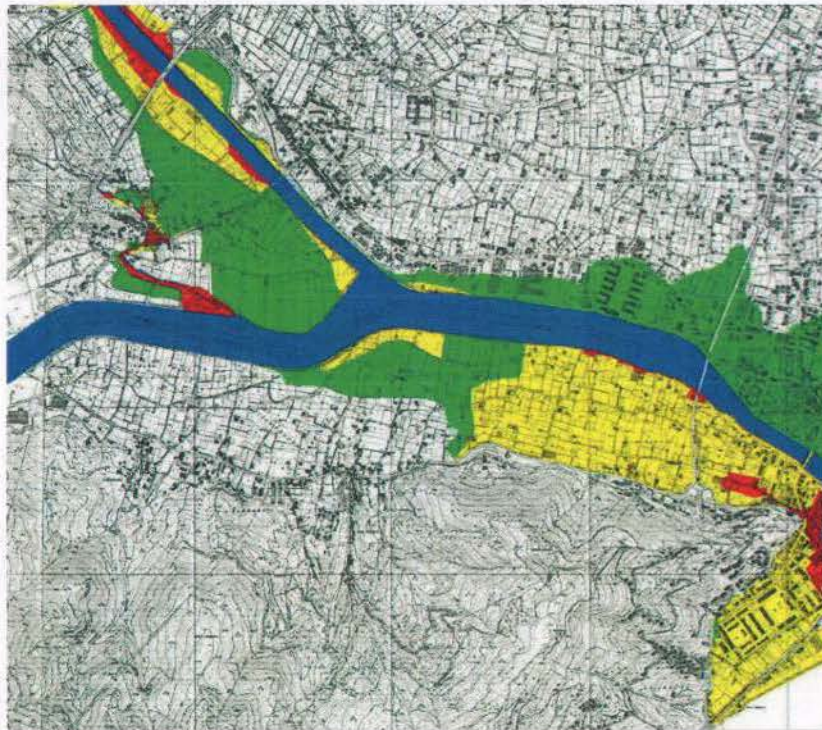
Data - IL SEGRETARIO

07 SET. 2015 *[Signature]*

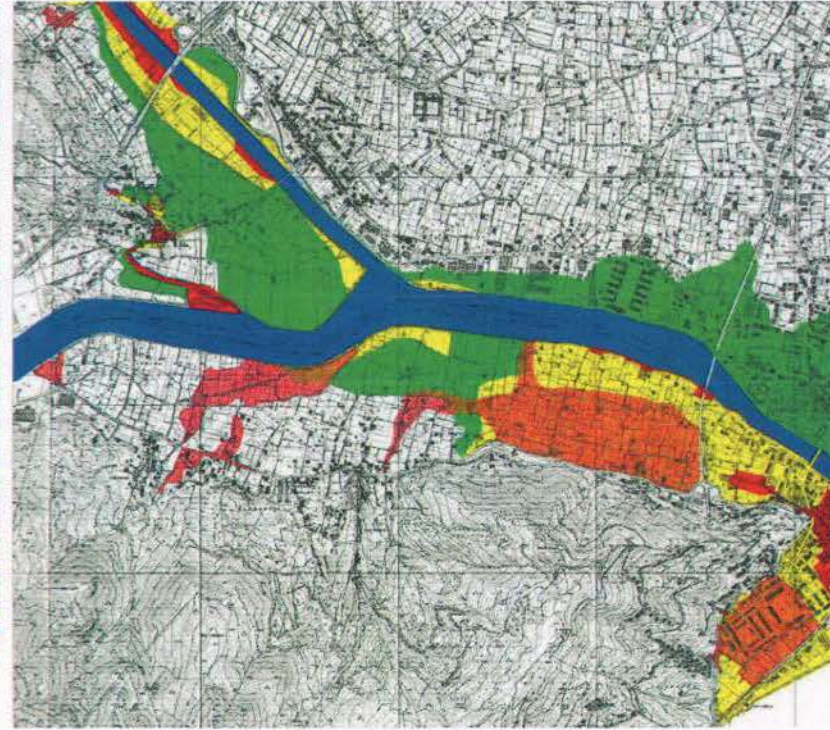
SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P ..... C ..... C .....  
L'ISTRUTTORE  
(D.ssa Augusta Ginesil)



1.2) Tavola 9 - Carta delle fasce di inondabilità



PIANO VIGENTE



PIANO MODIFICATO



PIANO: DISAGGIO  
CONSA  
Piano attuale per la fascia alluvionale (art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 152/02 e s.m.  
**CARTA DELLE FASCE DI INONDABILITA'**

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1/9/2015 *Cinzia Rossi*  
(Ing. Cinzia Rossi)

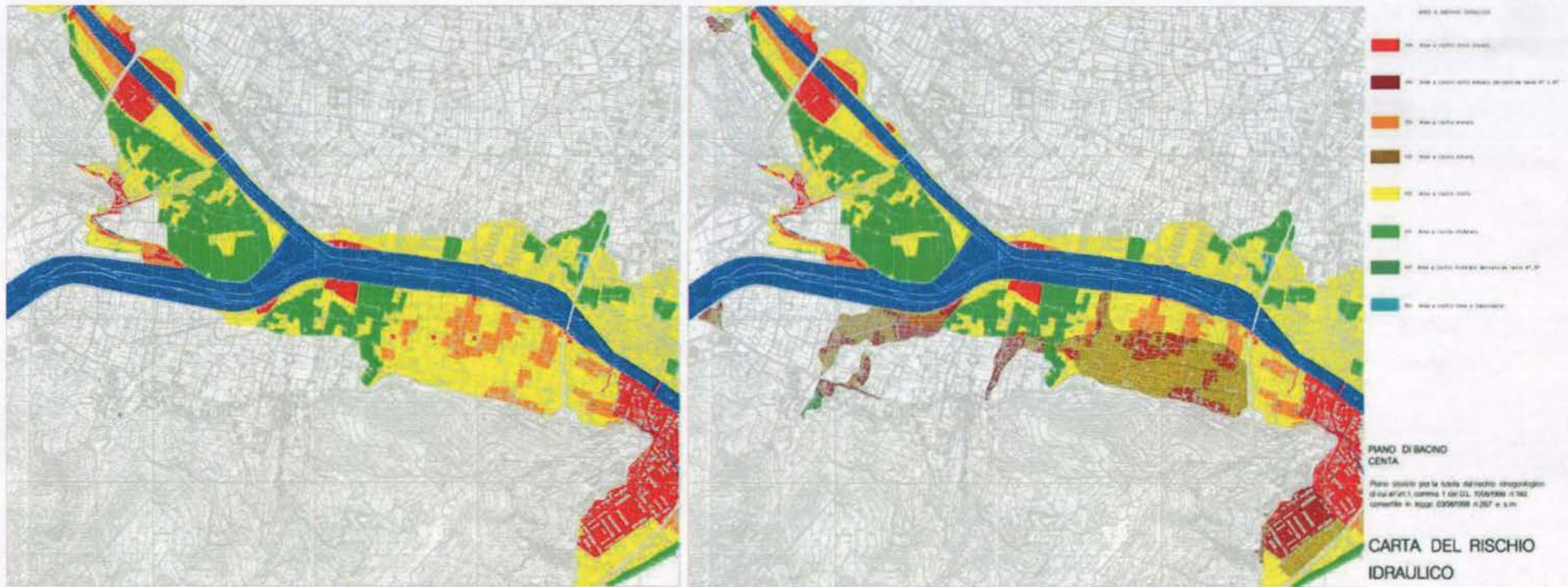
Data - IL SEGRETARIO

07 SET. 2015 *Augusta Ginesi*

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P ..... C ..... C .....  
L'ISTRUTTORE *Augusta Ginesi*  
(D.ssa Augusta Ginesi)



### 1.3 ) Tavola 11 – Carta del rischio idraulico



PIANO VIGENTE

PIANO MODIFICATO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

13/2015  
(Ing. Cinzia Rossi)

Data - IL SEGRETARIO

07 SET, 2015

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P..... C..... C.....  
L'ISTRUTTORE  
(D.ssa Augusta Ginesi)

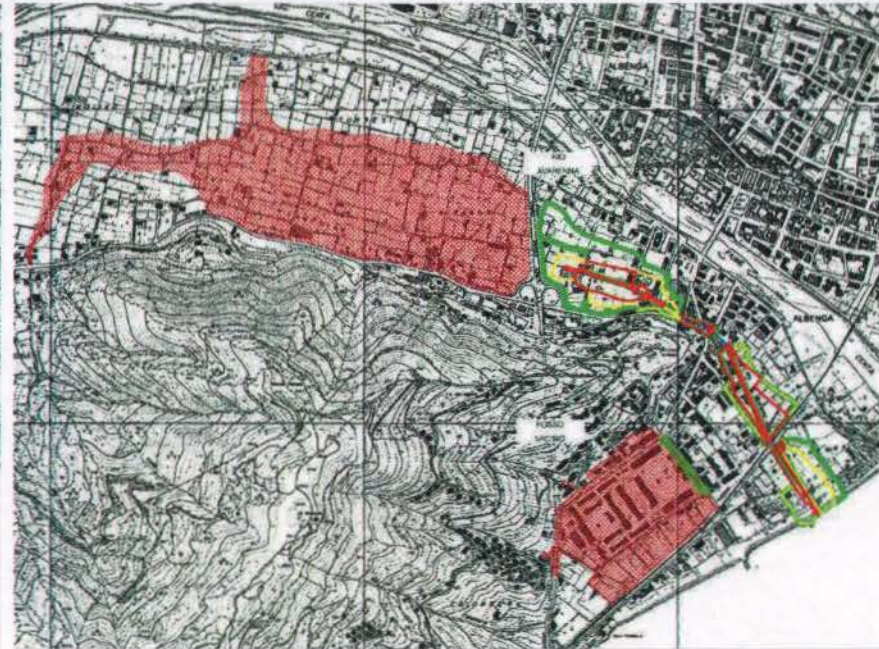


## 2) PIANO DI BACINO: LA LIGGIA

### 2.1) Tavola 14 - Carta della aree inondabili



PIANO VIGENTE



PIANO MODIFICATO



Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1/9/2015 *[Signature]*  
(Ing. Cinzia Rossi)

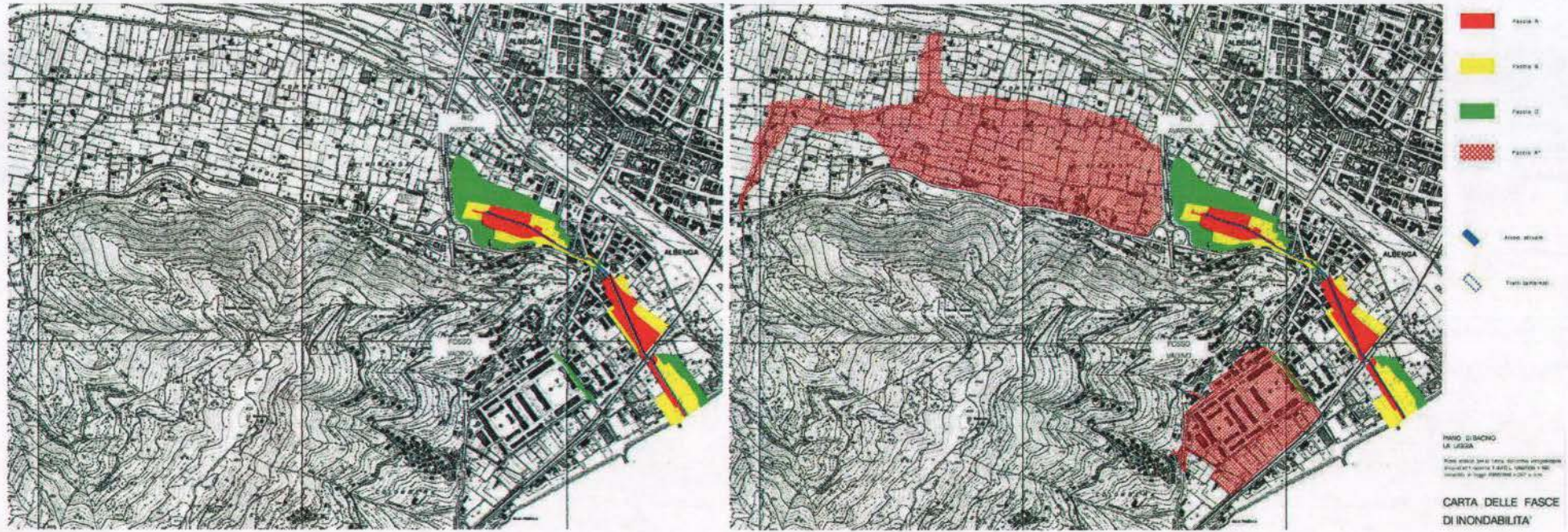
Data - IL SEGRETARIO

07 SET. 2015 *[Signature]*

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P..... C..... C.....  
L'ISTRUTTORE  
(D.ssa Augusta Ginesi)



2.2) Tavola 9 - Carta delle fasce di inondabilità



PIANO VIGENTE

PIANO MODIFICATO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1/9/2015  
(Ing. Cinzia Rossi)

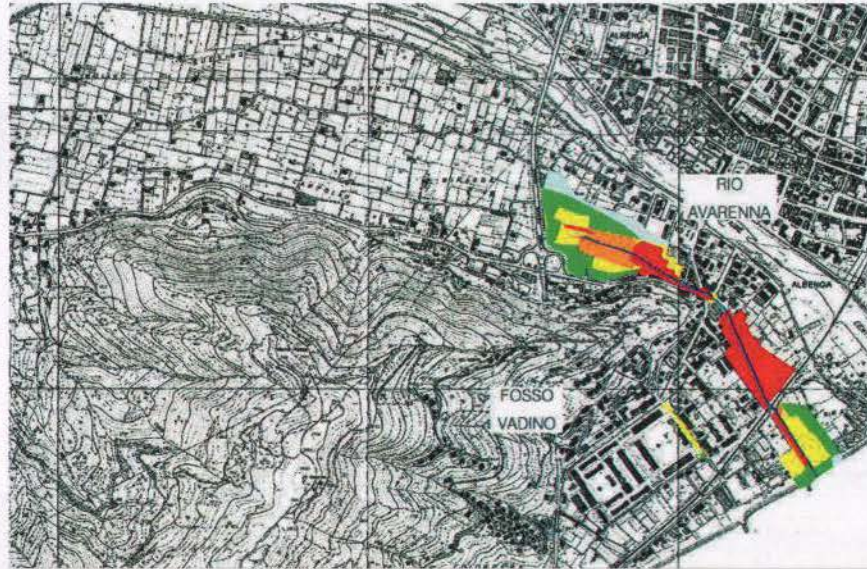
Data - IL SEGRETARIO

07 SET. 2015

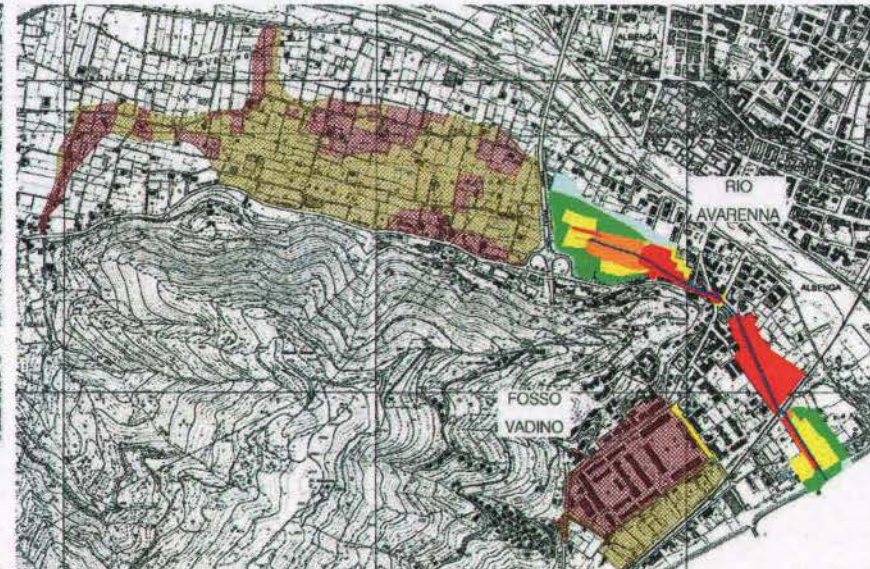
SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P..... C..... C.....  
L'ISTRUTTORE  
(D.ssa Augusta Ginesy)



2.3 ) Tavola 11 – Carta del rischio idraulico



PIANO VIGENTE



PIANO MODIFICATO



Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

11/9/2015  
(Ing. Cinzia Rossi)

Data - IL SEGRETARIO

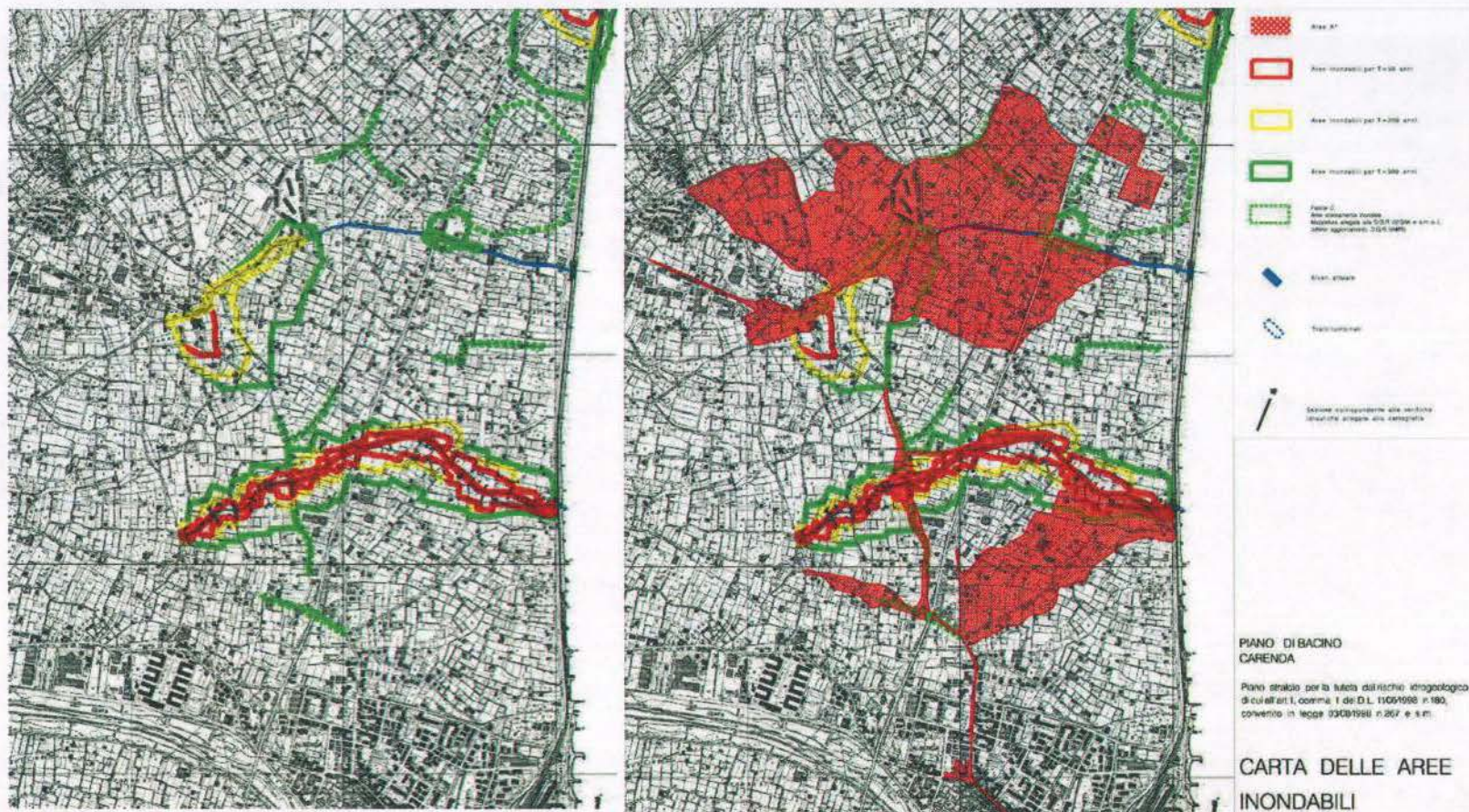
07 SET. 2015

SETTORE STRUTTURALE  
E SERVIZI URBANISTICI  
P. ....  
L'ISTRUTTORE  
(D.ssa Augusta Ginesi)



### 3) PIANO DI BACINO CARENDA

#### 3.1) Tavola 14 - Carta della aree inondabili



PIANO VIGENTE

PIANO MODIFICATO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

1/9/2015  
(Ing. Cinzia Rossi)

07 SET. 2015

SETTORE AMBIENTE  
E SERVIZI REGIONALI  
P. G. G. G.  
L'ISTRUTTORE  
(D.ssa Augusta Ginesi)



### 3.2) Tavola 9 - Carta delle fasce di inondabilità



PIANO VIGENTE

PIANO MODIFICATO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1/9/2015 *[Signature]*  
(Ing. Cinzia Rossi)

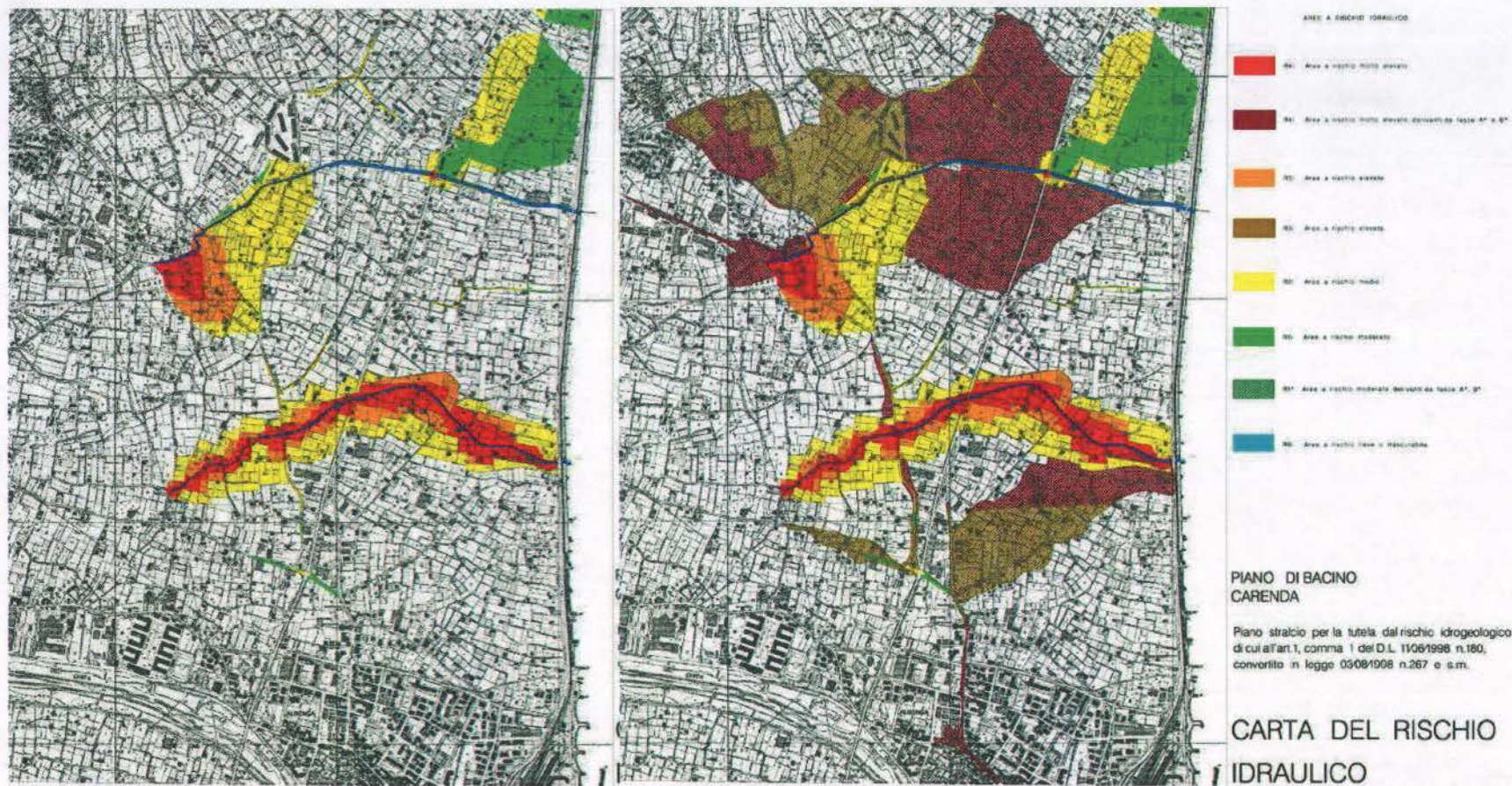
Data - IL SEGRETARIO

07 SET. 2015 *[Signature]*

SETTORE SETTORI LOCALI  
E SETTORI  
P. ...  
L'ISTRUTTORE  
(D.ssa Augusta Gineo) *[Signature]*



### 3.3 ) Tavola 11 – Carta del rischio idraulico



PIANO VIGENTE

PIANO MODIFICATO  
FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
11/9/2015 *[Signature]*  
(Ing. Cinzia Rossi)

Data - IL SEGRETARIO  
07 SET. 2015 *[Signature]*

ATTESTO che la presente CC.NA, ricavata su n. *24* pagine da un singolarmente firmato, È CONFORME ALL'ORIGINALI sottostanti.  
Genova, *23/09/2015*

L'ISTRUTTORE  
(D.ssa Augusta Ginesi)  
*[Signature]*





## ALLEGATO 2 alla DGR 981 del 7/9/2015

Variante, ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015, al Piano di Bacino dell'Ambito "Centa", Bacini: Centa, Carenda, La Liggia, ai fini del recepimento delle aree interessate dall'evento alluvionale dell'autunno 2014 in Comune di Albenga, come individuate con DGR 59/2015 e ss.mm. e ii., con la classificazione nella fascia c.d. A\* delle porzioni di aree eccedenti la perimetrazione di fascia A del piano di bacino vigente, ed in ottemperanza al parere del Comitato Tecnico di Bacino n. 11/2015.

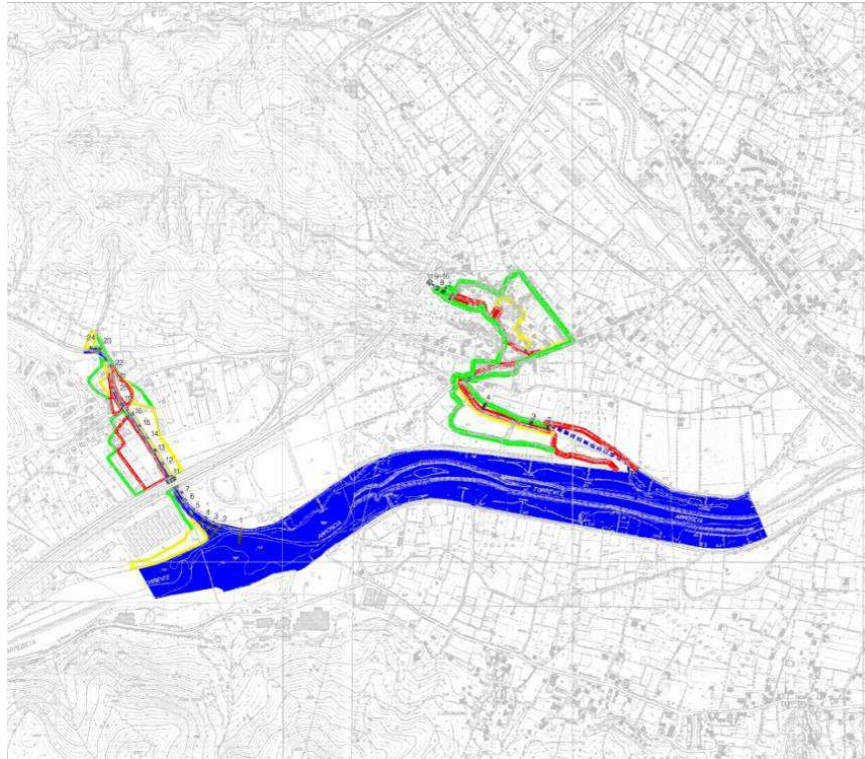
Elaborati cartografici modificati per ciascun bacino:

- Carta delle aree inondabili (tav. 14)
- Carta delle fasce di inondabilità (tav. 9)
- Carta del rischio idraulico (tav. 11)

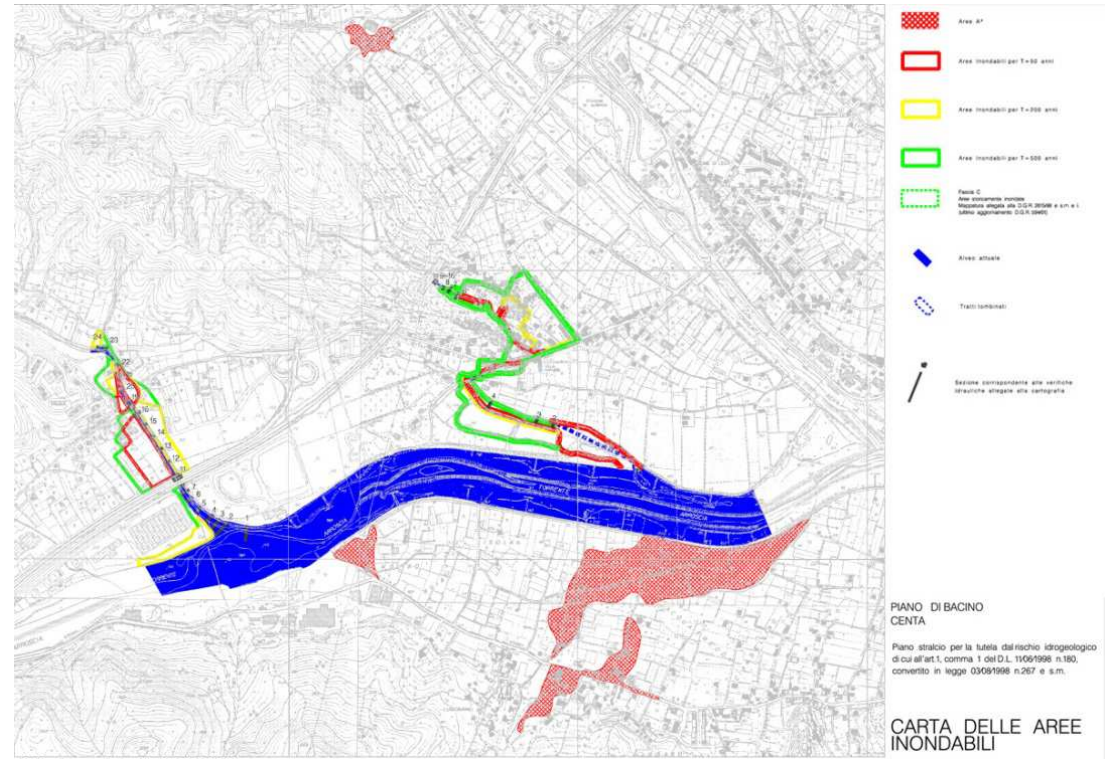


# 1) PIANO DI BACINO: CENTA

## 1.1) Tavola 14 - Carta delle aree inondabili



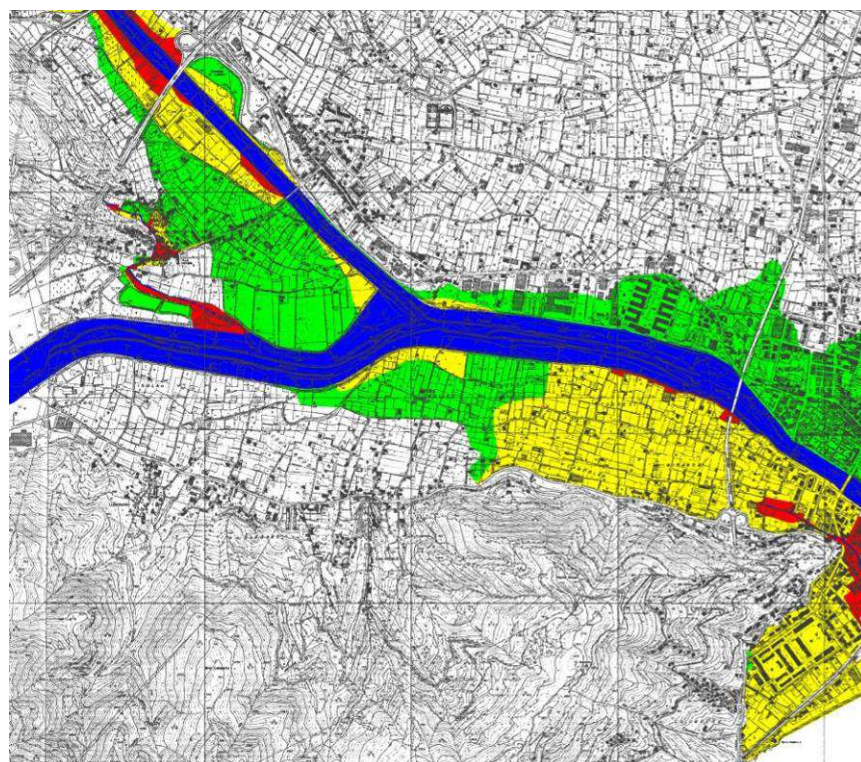
PIANO VIGENTE



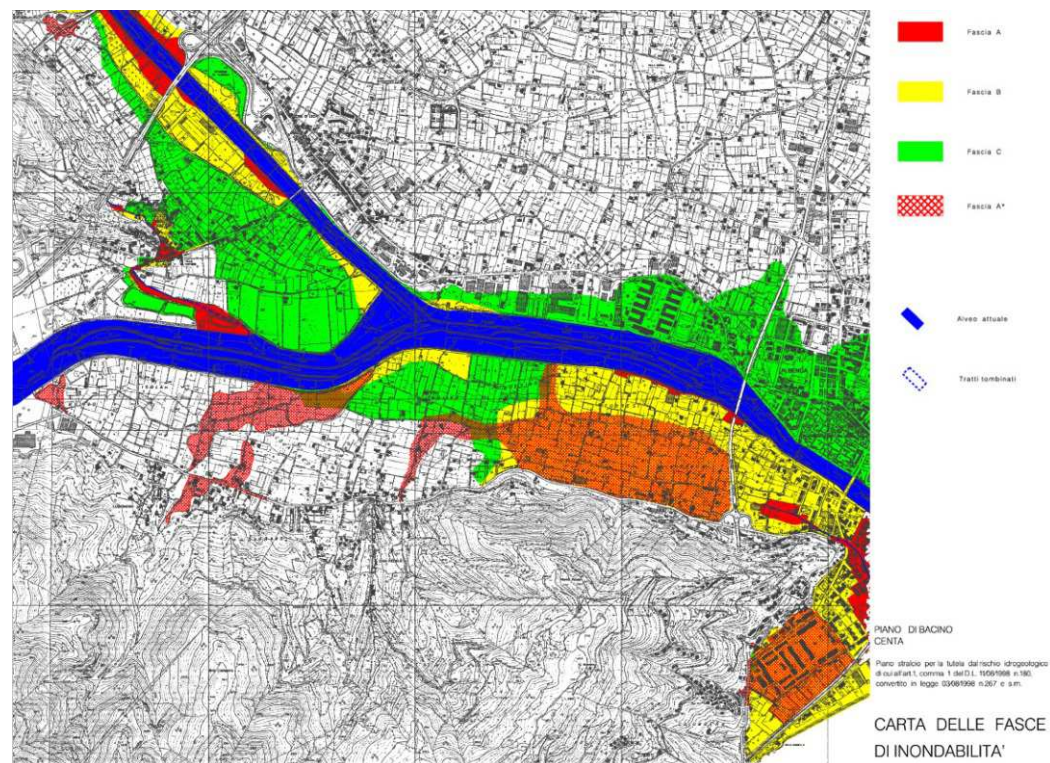
PIANO MODIFICATO



## 1.2) Tavola 9 - Carta delle fasce di inondabilità



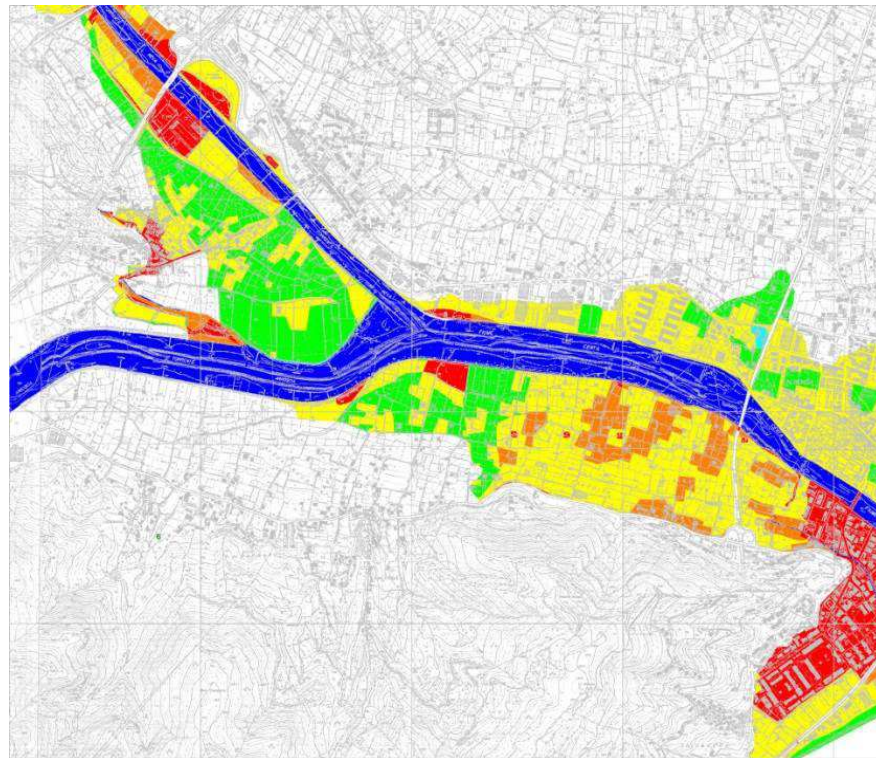
PIANO VIGENTE



PIANO MODIFICATO



### 1.3) Tavola 11 – Carta del rischio idraulico



PIANO VIGENTE



PIANO MODIFICATO



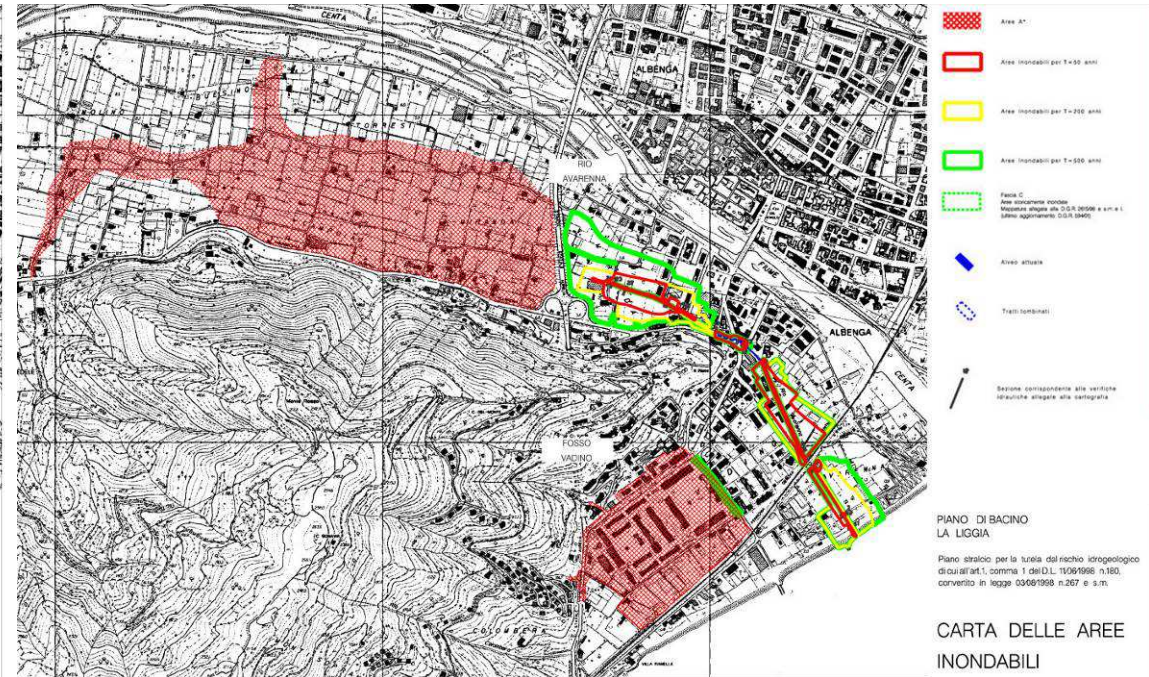


## 2) PIANO DI BACINO: LA LIGGIA

### 2.1) Tavola 14 - Carta delle aree inondabili



PIANO VIGENTE



PIANO MODIFICATO



## 2.2) Tavola 9 - Carta delle fasce di inondabilità



PIANO VIGENTE

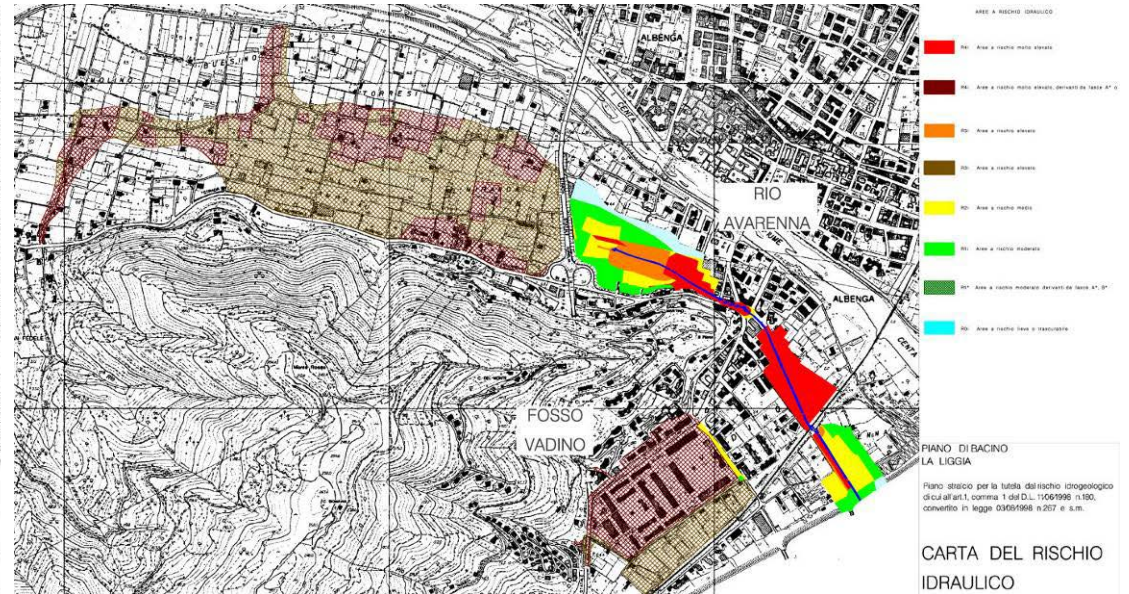
PIANO MODIFICATO



## 2.3 ) Tavola 11 – Carta del rischio idraulico



PIANO VIGENTE

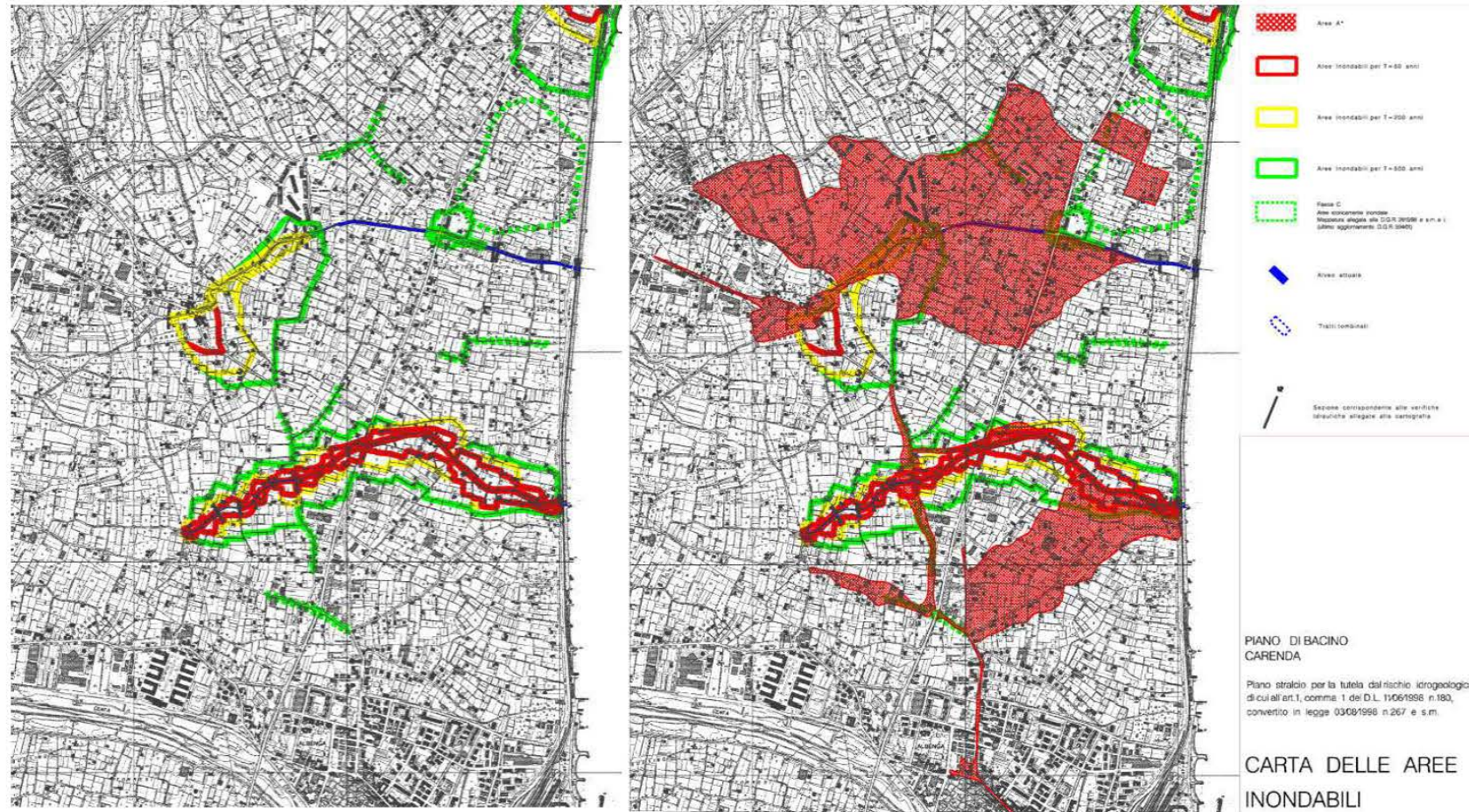


PIANO MODIFICATO



### 3) PIANO DI BACINO CARENDA

#### 3.1) Tavola 14 - Carta della aree inondabili

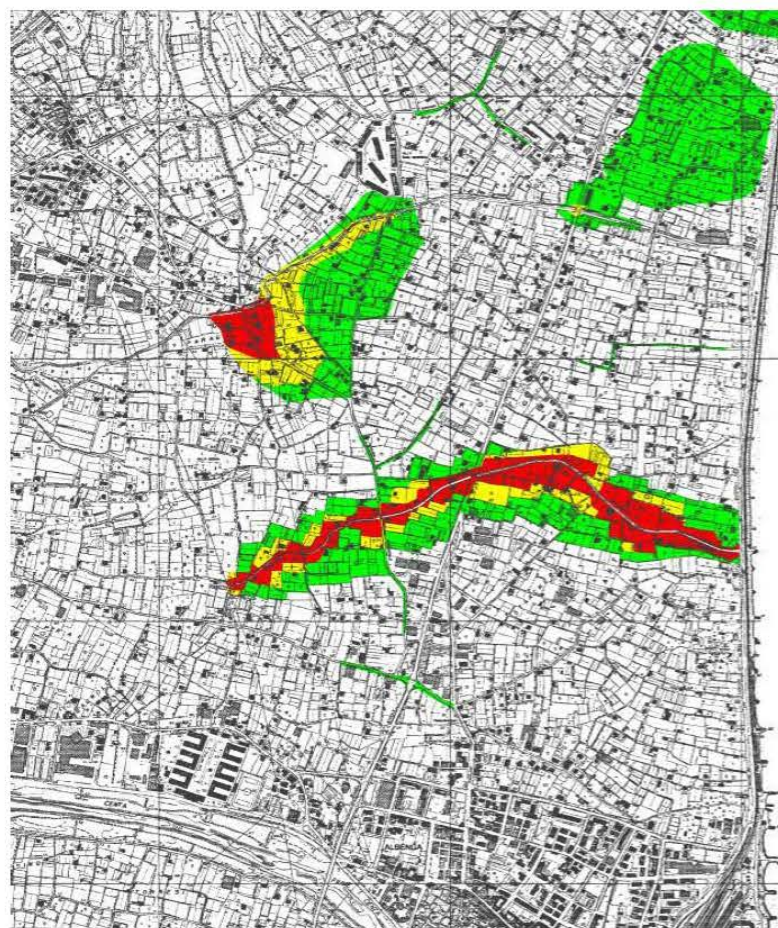


PIANO VIGENTE

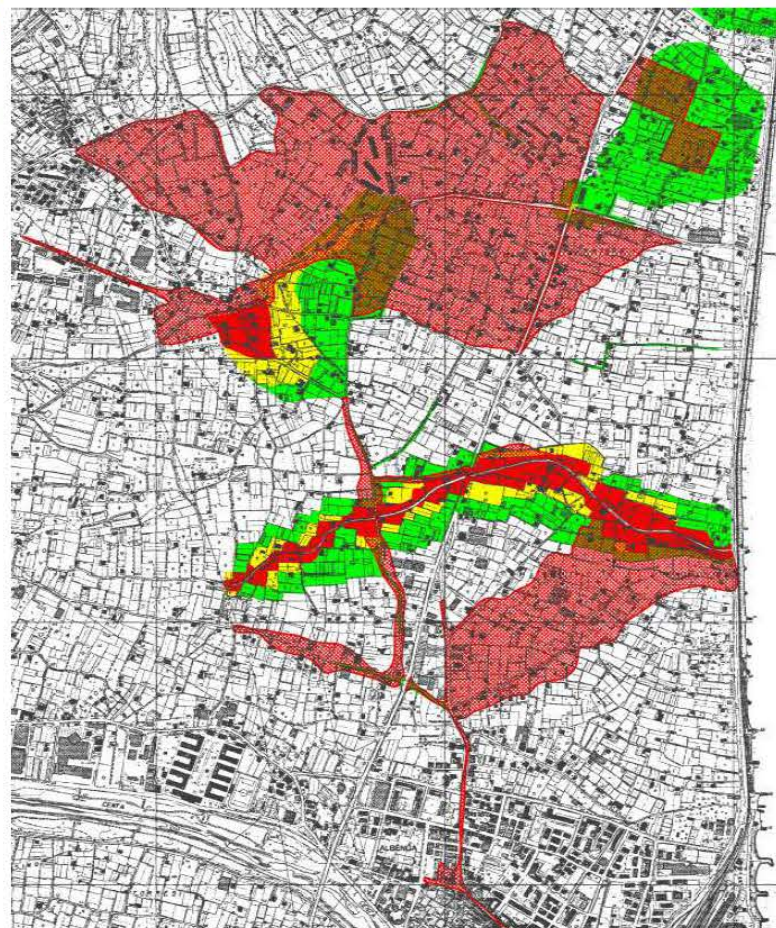
PIANO MODIFICATO



### 3.2) Tavola 9 - Carta delle fasce di inondabilità



PIANO VIGENTE



PIANO MODIFICATO



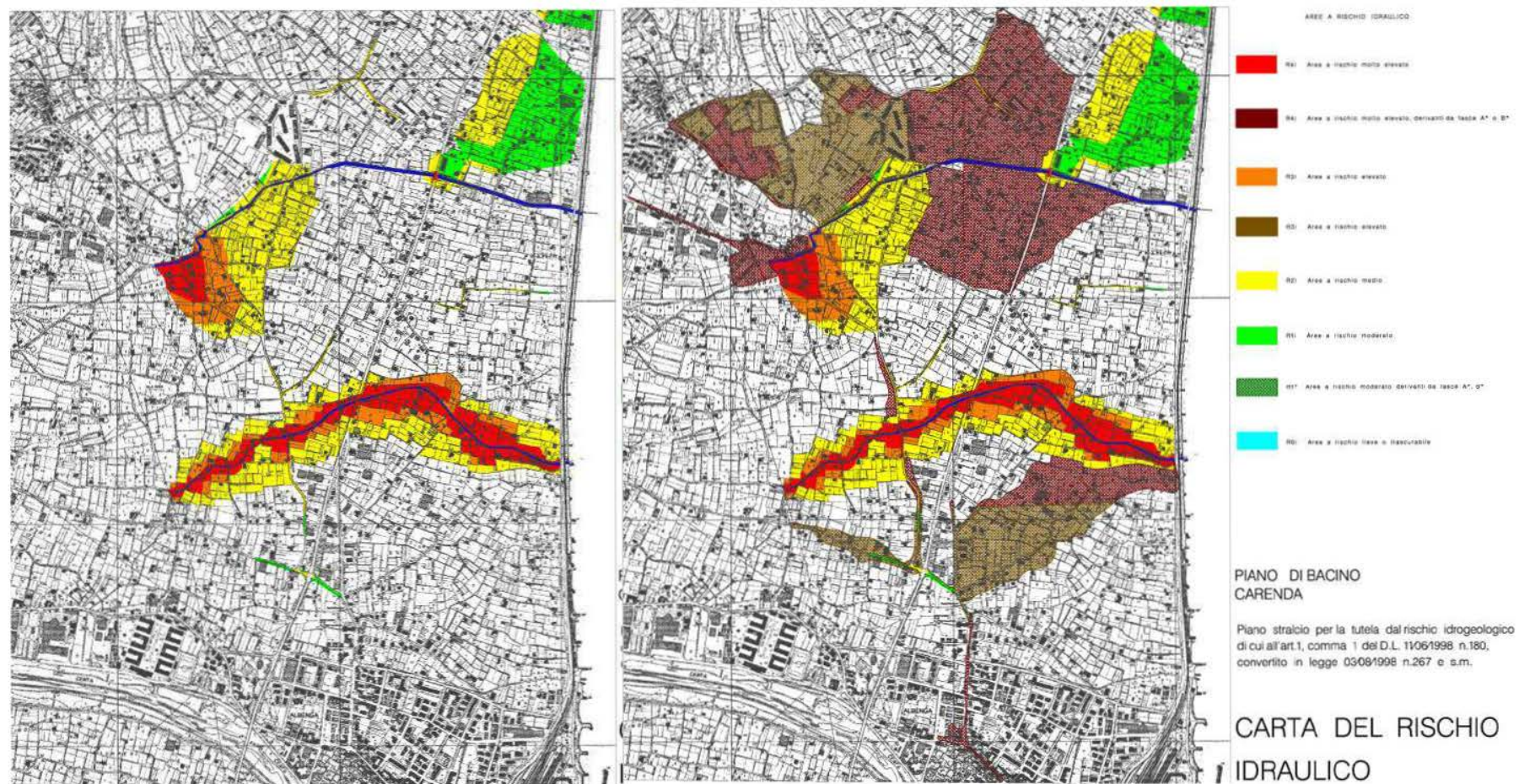
PIANO DI BACINO  
CARENDA

Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico  
di cui all'art.1, comma 1 del D.L. 1106/1998 n.180,  
convertito in legge 03/09/1998 n.267 e s.m.

CARTA DELLE FASCE  
DI INONDABILITA'



### 3.3 ) Tavola 11 – Carta del rischio idraulico



PIANO VIGENTE

PIANO MODIFICATO